

CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



Pubblicazione del Dicastero per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane

Carissimi Salesiani ed amici della missione salesiana, all'inizio di gennaio 2013 vi auguro un anno pieno di Luce!

Stiamo vivendo l'Anno della Fede, un tempo di grazia. Come veri figli di Don Bosco vogliamo vivere sempre con un profondo senso di Chiesa. Il tema della Giornata missionaria salesiana 2013, 'Il cammino della fede in Africa', ci aiuta a camminare dentro l'Anno della Fede: le narrative del catecumenato, i modelli dei catechisti, ci aiutano ad ispirarci alle giovani comunità cristiane.

Ringrazio dal cuore tutti i confratelli dell'Africa che ci hanno reso vicine le dinamiche di un immenso 'polmone spirituale per l'umanità' in mezzo al mondo che affronta una crisi di fede e di speranza (Benedetto XVI, *Africae Munus* 13).

Nell'Anno della Fede vi invito a vivere la preghiera per la GMS 2013: «Gesù, cammina con me, Gesù resta con me ... fa di me un tuo testimone!»

Václav Klement

D. Václav Klement, SDB
Consigliere per le Missioni

La Giornata Missionaria Salesiana 2013



L'annuale **Giornata Missionaria Salesiana**, celebrata su una data scelta da ogni Ispettorato, mira ad aiutare ogni salesiano, ogni comunità educativa-pastorale e tutta la Famiglia Salesiana a conoscere i vari impegni missionari della Congregazione, aprire gli occhi alle nuove realtà missionarie, superare ogni tentazione di chiudersi dentro il proprio territorio o contesto e ricordarsi del respiro universale del carisma salesiano. Quest'anno il tema è "Il cammino della fede in Africa". La celebrazione della Giornata Missionaria Salesiana è il punto culminante (dopo un itinerario educativo - pastorale con diverse iniziative di alcune settimane) ed espressione dello spirito missionario di tutta la Comunità Educativa-Pastorale tenuto vivo tutto l'anno.



http://www.sdb.org/en/SDB_webTV/Sectors/SMD_2013
http://www.sdb.org/it/SDB_webTV/Congregazione&IDVideo=495&page=1



Un "Kairos" per l'Africa ed il Madagascar

Una cosa che colpisce chiunque visiti l'Africa è il numero di cinesi che sono presenti nel continente. Qualcuno stima che vi siano almeno **25 milioni di cinesi in Africa!** Alcuni di questi, in particolare i giovani, frequentano i nostri centri e oratori principalmente per lo sport e qualche volta anche per "godere" di alcune nostre celebrazioni liturgiche. Forse a volte diventano il bersaglio dei nostri scherzi. Tuttavia, se si esamina più a fondo questa situazione con sensibilità missionaria, diventa ovviamente chiaro che molti di loro, se non la maggior parte, non hanno ascoltato il Vangelo, né Gesù Cristo.

E' forse una felice coincidenza che lo scorso novembre (dal 5 al 9) le giornate di studio sul primo annuncio di Cristo in Africa e Madagascar, abbiano avuto luogo ad Addis Abeba, in Etiopia, e che la Giornata Missionaria Salesiana di quest'anno 2013 si concentra sull'annuncio di Cristo in Africa. Queste due occasioni ci spingono a guardare attorno a noi con il cuore missionario di Don Bosco!

Con gli occhi missionari di Don Bosco vediamo intorno a noi "l'urgenza di proclamare la Buona Novella a milioni di persone in Africa che non sono ancora evangelizzate" (*Ecclesia in Africa* 47). È importante, pertanto, suscitare un interesse per Gesù Cristo tra coloro che non lo conoscono, e rivitalizzare la fede dei cristiani africani che sono diventati tiepidi nella loro fede.

Papa Benedetto XVI ha invitato a recuperare «l'ardore degli inizi dell'evangelizzazione del continente africano» (*Africae munus* 164). Tale ardore missionario apre i nostri occhi alle possibilità missionarie della presenza cinese in Africa. In effetti, **qui abbiamo tutte le possibilità di proclamare il Vangelo che la Chiesa in Cina non ha!** Il Nuovo Testamento utilizza il termine *kairos* per descrivere «il tempo designato nel disegno di Dio», il momento in cui Dio agisce (come, ad esempio, in Marco 1,15). Sono convinto che dobbiamo rispondere a questo tempo della visita di Dio. È per questo motivo che ho invitato gli ispettori della Regione africana, durante il nostro ultimo incontro, a discernere ciò che Dio ci sta dicendo oggi davanti ad una massiccia presenza cinese. Sono sicuro che un raccolto abbondante ci attende se rispondiamo con audacia missionaria a questo *kairos* per la Chiesa e la Congregazione in Africa e Madagascar!

D. Guillermo Basañes, SDB
Consigliere Regionale per l'Africa & Madagascar

Un africano e missionario in Africa

Originario della Repubblica Democratica del Congo, sono nato in una famiglia cattolica. Ho incontrato Gesù per l'iniziativa di mia madre ... Un giorno, mentre stavo camminando di fronte a una chiesa, mia madre mi disse: "Figlio mio, andiamo a salutare Gesù in Chiesa ...". Non capivo niente; entrato in chiesa l'ho vista inginocchiarsi e fare il segno della croce. Questo gesto mi ha molto marcato, ed è da quel momento che cominciai a sentire la presenza di Dio nella mia vita.

Il periodo tra il 1990 e il 1992 è stato un momento molto difficile. Nel mio Paese molti bambini sono stati trovati abbandonati. Incontrando questi bambini per la strada, nel mio cuore son cominciate a sorgere alcune domande: «Perché questi bambini soffrono? Sono forse stati abbandonati da Gesù?» La parola di Gesù tornò nel profondo del mio cuore: "Tutto quello che fate ad uno di questi piccoli che sono i miei fratelli, l'avete fatto a me" (Matteo 25,40). Avevo deciso di scommettere la mia vita per servire i bambini del mondo che soffrono. Così ha avuto inizio la mia vocazione missionaria.

Arrivato al prenoviziato salesiano la mia gioia è stata enorme quando l'Ispezzore mi ha mandato a lavorare con i bambini in difficoltà. Poi ho condiviso con il mio direttore la chiamata missionaria che sentivo nel mio cuore. Il direttore mi ha consigliato di esprimere questo desiderio missionario una volta arrivato al noviziato. Durante il mio noviziato il Maestro mi ha fortemente incoraggiato in questa vocazione e mi ha consigliato di continuare il discernimento. Durante gli studi di filosofia ho scritto al Rettor Maggiore: Don Vecchi ha accettato la mia domanda e mi ha inviato all'Ispezzoria Africa francofona occidentale (AFO), che è costituita da 7 Paesi. Ho lavorato in Togo per due anni durante il mio tirocinio. Dopo l'ordinazione sacerdotale sono stato responsabile della casa dei bambini in difficoltà e di pastorale giovanile ad Abidjan, Costa d'Avorio. Dal 2010 mi trovo a Ouagadougou, Burkina Faso, tra i bambini di Belleville, dove stiamo avviando una nuova presenza salesiana.



Lungo questo cammino missionario, ho incontrato varie difficoltà che fanno parte di questa gioia di annunciare Gesù: ho avuto difficoltà nell'adattarmi sia per la lingua che per il clima. Ma la mia più grande gioia è stata incontrare i fratelli e le sorelle dell'Africa occidentale, che sono molto sensibili ad un africano che è un missionario in Africa. Sono rimasto colpito dalla testimonianza di alcuni che si esprimevano con parole simili: «Tu sei africano e tu lasci il tuo Paese, i tuoi genitori, i tuoi amici e vieni per rimanere, per vivere con noi. Facendo questo tu sei davvero nostro fratello e figlio. Non avere paura noi siamo con te in questa missione che Dio ti affida in mezzo a noi»

Vorrei invitare i giovani Salesiani a non aver paura di rispondere alla chiamata missionaria che Dio rivolge loro: Dio ha bisogno di te in questo mondo, desidera che voi siate suoi testimoni fino agli estremi confini della terra. Vivete la missione ovunque vi trovate. Siate la pagina del Vangelo che attira altri giovani alla vita missionaria!

D. Albert Kabuge
congolese, missionario in Burkina Faso

SI CERCANO NUOVI MISSIONARI > OCEANIA

Ispezzoria	>	AUL - Australia
Lingue	>	inglese, lingue dei migranti
Note	>	società secolarizzata, multiculturale. Pochi salesiani giovani, opere educative (scuola, centro giovanile), pastorale dei migranti



Intenzione Missionaria Salesiana

MOR - Ispezzoria Medio Oriente

Per i confratelli presenti in tutti e sette i Paesi dell'Ispezzoria MOR e per i loro collaboratori laici, affinché possano svolgere in mezzo a molte difficoltà, con fede, coraggio e pazienza, la missione salesiana di educatori ed evangelizzatori.

Un'Ispezzoria nata con le presenze di P. Antonio Belloni in Terra Santa (1893), estesa dopo in Egitto (1896), Turchia (1903), Iran (1937), Siria (1948), Libano (1952). Nel Gennaio 2012 la MOR riceve il primo ispezzore di origine araba, P. Munir El Rai, siriano. Ora ci sono 33 confratelli locali (Egitto 15, Siria 13, Libano 3, Iran 1, Iraq 1) e 75 missionari provenienti dai seguenti Paesi: Italia 42, India 7, Polonia 6, Vietnam 3, Spagna 2, Malta 2, Cile 1, Haiti 1, Filippine 1, Kenya 1, Messico 1, Paraguay 1, Slovenia 1, Timor Est 1, Venezuela 1, USA 1; la maggioranza di loro sono già della terza età. La varietà di lingue, culture, religioni e diversi riti cristiani, le difficoltà di origine sociale e la situazione dei vari conflitti armati rendono anche la nostra missione educativo - evangelizzatrice non facile.

